

ERT

2024
25

Teatro Scuola

Proposte per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie
di primo grado

Teatro Bonci

Emilia Romagna
Teatro Fondazione

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti

Teatro Bonci ~ Cesena
piazza Guidazzi 8
cesena.emiliaromagnateatro.com

[...] Erano seduti in un teatro vuoto. Sei tu, John? aveva detto.
 Il lungo era stravaccato in una poltroncina in cima alla sala. Per un po' non rispose. Poi disse: Sono io [...].
 Per modo di dire.
 Il respiro di uno solo nel silenzio. Rimase in ascolto. Che dire? Mi fa piacere vederti, John.
 Grazie [...] Fa piacere essere visto.
 Mi mancavano le nostre chiacchiere.
 Anche a me. Come ci sei finito qui?
 In un teatro.
 Eh.
 Non so bene. Forse c'entra il fatto che un teatro non può mai essere al buio. Cosa che pochi sanno.
 Un teatro non può mai essere al buio?
 No. La vedi quella luce alle tue spalle?
 Sì?
 È sempre accesa. Indipendentemente da tutto. Sai come si chiama?
 No.
 Si chiama luce fantasma.
 E cos'è, ce n'è una in ogni teatro?
 Sì. Una in ogni teatro.
 Ed è sempre accesa. Giorno e notte?
 Giorno e notte. Sì. Non c'è scampo.
 No.
 Anni di vagabondaggi catturati nel ricordo di un istante. E come forse avrai notato un teatro vuoto è vuoto di tutto. È una metafora del mondo abbandonato che fu. In ogni caso sembra uno strano posto in cui venire a chiedere notizie. Ti senti bene?"
 Direi di sì.
 Perché sei qui?
 Non so esattamente.
 Non è cambiato niente.
 No.
 [...]
 Suppongo che alla fin fine quello che abbiamo da offrire sia solo quel che abbiamo perduto.
 da Il passeggero di Cormac McCarthy, Einaudi 2023

La bellezza è fragile, testimonia silente l'incrinatura di luce che sta nelle cose che abbiamo sotto gli occhi e che non siamo più in grado di riconoscere.
 Si sta di fronte al suo bagliore come disarmati, inermi, a bocca aperta, come abitati da una sensazione di turbamento – risuona qui l'eco del meravigliato sgomento che dalla tragedia greca giunge a noi – e che ci tiene appesi al filo del respiro, sempre pronti a cadere con chi cade, perché segretamente custodi della rinascita. Dice Nick Cave: «C'è anche una perdita di sé, la sensazione di essere spazzato via da qualcosa di più grande». Passeggeri dentro una tempesta.
 Ciò che dell'arte profondamente mi attrae è la poesia capace di nominare questa condizione di fragilità: la sua sostanza è ritmo e disequilibrio, una forma apparentemente perfetta in cui affiora la sua qualità precaria, quella stessa consistenza che appartiene al sogno e che prende forma nell'urto con la materia della scena. «Posso scrivere solo profetando / nel rapimento della Musica / per eccesso di seme o di pietà», scrive Pasolini.
 Il mestiere del teatro è il mestiere effimero per eccellenza, passeggero, volatile, fragile. Le parole che diciamo, le azioni, scompaiono alla vista ma vivono dentro i cuori e le menti delle persone che condividono questa esperienza con noi.

Dunque, per te, qual è l'obiettivo comune?

Essere meravigliati. Fare esperienza di un comune senso di meraviglia. Riesco a percepirlo sul palco e a vederlo negli occhi della gente. E lo provo io stesso. È certamente qualcosa che ho sentito molte, infinite volte ai concerti di altri artisti. Riguarda il raggiungere uno stato d'animo condiviso e vitale attraverso la musica – a volte per un momento, a volte per un concerto intero. Tutti lo abbiamo sperimentato. Non è solo una liberazione fisica, pure se c'è anche quella, ma è essere abbracciati da un artista nel momento cruciale dell'espressione – essere meravigliati, secondo dopo secondo, dal modo in cui una canzone o un brano musicale si dipana, essere abbracciati sull'orlo delle lacrime dalla drammaticità del tutto, ed essere, in quanto "spettatori, attori fondamentali del dramma stesso. Questa è la cosa straordinaria.
 da Fede, speranza e carneficina di Nick Cave e Sean O'Hagan, La nave di Teseo 2022

Valter Malosti

direttore Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La scuola è il primo contesto in cui bambine/i e adolescenti fanno esperienza di socialità, confrontandosi con i loro coetanei e con il mondo degli adulti.

È nell'ambiente scolastico che i giovanissimi passano la maggior parte del tempo, venendo accompagnati nel delicato processo di crescita e di formazione del proprio carattere e della scoperta della propria identità. Si tratta di una fase fondamentale della vita, in cui si è messi alla prova sul piano della coscienza, dell'autodeterminazione, delle relazioni e della sfera affettiva.

La scuola ha dunque il compito di prendersi cura di questo complesso momento con responsabilità, dotandosi di strumenti capaci di creare occasioni di incontro, confronto e curiosità, in sintonia con le urgenze e le esigenze delle nuove generazioni. In tal senso, il teatro si è rivelato un mezzo prezioso per fare esperienza della dimensione comunitaria e per entrare in contatto con sé stessi e con l'altro.

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma anche per il 2024/2025 il suo storico impegno nella relazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, immaginando occasioni di incontro con il teatro nel suo complesso, dal dietro le quinte al palcoscenico, dal lavoro degli operatori alla costruzione scenografica. Le studentesse e gli studenti hanno così l'opportunità non solo di approfondire l'arte teatrale e farne concreta esperienza, ma anche di entrare nel vivo delle attività culturali e delle professioni del settore. Le proposte di ERT sono costruite a partire dalle esigenze che provengono dalle scuole e sono pensate per favorire le interazioni sociali, il nutrimento culturale e civico, coinvolgendo sia allieve e allievi, sia il corpo docenti.

Le attività di ERT per la Stagione 2024/25 mirano a rafforzare lo studio del territorio e le collaborazioni in essere, aprendosi anche alla ricerca di nuovi interlocutori nell'ottica di garantire un'offerta di alta qualità. Si coinvolgono realtà culturali e creative a livello locale e nazionale, al fine di realizzare proposte multiformi e in ascolto delle esigenze dei più giovani.

Grande attenzione è rivolta anche al pubblico del teatro, con cui ERT si impegna a mantenere un dialogo vivo e continuo.

Ufficio Scuola
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

INDICE**TEATRO RAGAZZI**
Stagione 2024/25

CALENDARIO SPETTACOLI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	p. 6
➤ Schede Spettacoli	p. 7
CALENDARIO SPETTACOLI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p. 14
➤ Schede Spettacoli	p. 14
<u>ATTIVITÀ PER STUDENTI</u>	
➤ TEATRO IN CLASSE – TiC #poesia	p. 18
Rivolto alle Scuole Secondarie di Primo Grado	
➤ DIORAMA	p. 19
Formidabile consulta per prendere forma e far germogliare	
FESTIVAL DEL TEATRO SCOLASTICO Elisabetta Turrone	p. 19
Rivolto alle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado	
<u>ATTIVITÀ PER DOCENTI</u>	
➤ PARLARE AGLI ALTRI. Voce e linguaggio	p. 20
tenuto da Anna Amadori, Meike Clarelli e Claudio Cavallari	
➤ SHAKESPEARE E IL TEATRO ELISABETTIANO	p. 21
<u>ATTIVITÀ DA CONDIVIDERE CON LE FAMIGLIE</u>	
UN, DUE TRE...TEATRO!	
DOMENICHE AL BONCI PER TUTTE LE ETÀ	p. 21
VENGO ANCH'IO	
Laboratori creativi per bambini mentre i grandi sono a Teatro	p. 23
MODALITÀ DI PRENOTAZIONE DEGLI SPETTACOLI IN MATINÉE E TERMINI DI ADESIONE	p. 24
SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER ATTIVITÀ E SPETTACOLI	p. 27

TEATRO RAGAZZI – Stagione 2024/2025**CALENDARIO SPETTACOLI
SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA**

TITOLO	COMPAGNIA	FASCIA D'ETÀ
A pesca di emozioni	Eccentrici Dadarò	3 – 5 anni
Bella, bellissima!	Accademia Perduta / Romagna Teatri	3 – 10 anni
Briciole di Felicità	ArteVOX Teatro /Fondazione Sipario Toscana e Linguaggi Creativi	3 – 10 anni
Caro Lupo	Drogheria Rebelot / Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani	3 – 8 anni
Controvento Storia di aria, nuvole e bolle di sapone	Michele Cafaggi	3 – 10 anni
L'omino del pane e l'omino della mela	I Fratelli Caproni	3 – 8 anni
Atlantide	La Baracca/Cada die	4 – 8 anni
Granny e lupo Tutto in una notte	Danilo Conti /Accademia Perduta	4 – 10 anni
Il tenace soldatino di piombo. Un film da palcoscenico	Teatro delle Apparizioni	4 – 10 anni
Solitarium	TeatroDistinto	5 – 10 anni
Felicia	Quintoequilibrio / Teatro Evento	6 – 10 anni
Gian Burrasca	La Corelli	6 – 10 anni
La ragazza dei lupi	Teatro Gioco Vita	6 – 11 anni
Il mostro di Belinda. Metamorfosi di un racconto	Societas	8 – 13 anni

SCHEDE SPETTACOLI

Eccentrici Dadarò

A PESCA DI EMOZIONI

liberamente tratto da "I colori delle emozioni"

di Anna Llenas

di Umberto Banti, Simone Lombardelli, Dadde Visconti

regia Dadde Visconti

con Umberto Banti, Simone Lombardelli

Età: 3 - 6 anni

Tecnica utilizzata: clownerie, pantomima

Durata 50 minuti

Teatro Bogart Cesena



Uno spettacolo senza parole che racconta una storia semplice ma densa di emozioni. La giornata di pesca di due uomini – interpretati da attori-mimi e clown – che non si conoscono ma, dopo aver preso insieme un pesce speciale, diventano amici. In testa, come tutti gli abitanti del loro paese, portano un palloncino colorato, perché è proprio lì, nel palloncino, che risiedono le emozioni. A ciascuna corrisponde un colore: blu-tristezza, giallo-felicità, bianco-sorpresa, rosso-rabbia. Abbinamenti fra emozione e colore scelti dal regista Dadde Visconti consultando alcuni “veri esperti”, ossia bambini della scuola dell’infanzia che, secondo il loro sentire, hanno assegnato a ciascuna emozione primaria un colore. Lo spettacolo, liberamente tratto da *I colori delle emozioni* di Anna Llenas, vuole parlare della semplicità – tutt’altro che scontata – delle sensazioni che quotidianamente proviamo ricorrendo a un linguaggio anch’esso semplice e per questo immediato, per arrivare all’essenza delle emozioni primarie.

Accademia Perdura / Romagna Teatri

BELLA, BELLISSIMA!

di, regia e cura dell’animazione Nadia Milani

drammaturgia Beatrice Baruffini

con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina

Puppets/figure animate Noemi Giannico

musiche originali Andrea Ferrario

voce Orco Claudio Casadio

Età: 3 - 10 anni

Tecnica utilizzata: Teatro di figura e d’immagini

Durata 60 minuti

Teatro Bogart Cesena



Per il compleanno Strega riceve un invito da Orco e decide di ricorrere alla magia per diventare attraente, ma il suo spasimante non la riconosce più e va alla ricerca di quella di prima, «con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro». Strega, allora, torna a essere quella che era e invita Orco a una cena speciale. In *Bella, bellissima!* il teatro di figura e la drammaturgia delle immagini danno a vita a una narrazione spigliata e divertente, regalando agli spettatori un prezioso insegnamento: la bellezza autentica è quella che ci fa sentire liberi e a proprio agio. Lo spettacolo invita i bambini a non perdere la loro straordinaria capacità di non giudizio, continuando a guardare agli altri senza pregiudizi e a incantarsi davanti all’inaspettata bellezza di Strega e Orco. Come questi personaggi, anche i piccoli spettatori devono sentirsi sicuri nei propri panni, senza avvertire l’obbligo di indossarne altri per essere accettati da una società che li vorrebbe tutti uguali.

Spettacolo presente anche nella rassegna “UN, DUE, TRE...TEATRO! domeniche al Bonci per tutte le età

ArteVOX Teatro / Fondazione Sipario Toscana e Linguaggi Creativi

BRICIOLE DI FELICITÀ

ispirato al Venditore di felicità di Davide Cali e Marco Somà, Kite Edizioni

di Anna Maini

regia ArteVOX Teatro

con Alessia Candido e Matteo Piovani

muppet Marco Lucci e Sig. Formicola

video design e animazione Maria Elena Fusacchia

scene Marta Galli e Maria Elena Fusacchia

oggetti di scena Giorgia Goldoni

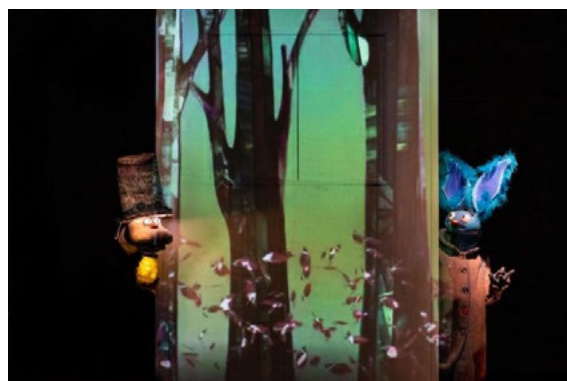
musiche originali Gipo Gurrado e Francesco Saverio Gliozzi

Età: 3 - 10 anni

Tecnica utilizzata: Teatro di figura e videoproiezioni

Durata 60 minuti

Teatro Bogart Cesena



Un villaggio di case sospese in un bosco: gli abitanti sembrano soddisfatti finché giunge un insolito venditore, che offre barattoli contenenti "felicità". Tutti li comprano, salvo scoprire che quegli allettanti barattoli sono vuoti. A quel punto gli abitanti non hanno altra scelta che scendere dalle proprie case, confrontarsi fra loro ed esplorare il bosco. Qui, in un buco, abita Ohibò, uno strano personaggio, che parla una lingua diversa ma sembra decisamente felice. Qual è il suo segreto? *Briciole di felicità* è uno spettacolo di teatro di figura con otto muppet di grandezza umana che si muovono in un'ambientazione magica creata dalla videoproiezione delle illustrazioni originali di Rossana Maggi animate in motion graphic da Elena Fusacchia.

Linguaggi teatrali originali e innovativi per una fiaba contemporanea che, ispirata da *Il venditore di felicità* di Davide Cali e Marco Somà, rivela ai bambini l'importanza della comunità contro l'individualismo e mostra loro come la vera felicità sia nascosta nelle briciole di umanità che condividiamo con gli altri.

Drogheria Rebelot / Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

CARO LUPO

ideazione Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes

regia, drammaturgia e cura dell'animazione Nadia Milani

con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi

scene, sagome e puppets Gisella Butera, Andrea Lopez

Nunes, Miriam Costamagna,

Nadia Milani, Matteo Moglianesi

musiche originali Andrea Ferrario

voci di Aurora Aramo, Arianna Aramo, Miriam

Costamagna, Andrea Lopez Nunes,

Nadia Milani, Giacomo Occhi

Età: 3 - 8 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'ombre, teatro su nero

Durata 55 minuti

Teatro Bogart Cesena



Jolie è una bambina dalla fervida immaginazione che vive in una casa sgangherata in mezzo al bosco: quando il suo inseparabile orso di pezza Boh scompare, decide di mettersi alla sua ricerca.

Inizia così l'avventura di Jolie, che s'addentra nel bosco, ne incontra gli insoliti abitanti, s'imbatte in ombre oscure, scopre paesaggi incantati e, quando pensa di essersi persa, Nonno Nodo e Nonna Cortecchia le regalano la chiave per affrontare la paura. Il linguaggio del teatro d'ombre e quello del teatro su nero – tecnica che permette, grazie all'applicazione di un taglio di luce, di animare oggetti, materiali e pupazzi rendendo gli animatori invisibili – concorrono a inscenare un mondo magico e misterioso, in cui reale e irreale si confondono. I piccoli spettatori vengono così immersi nel vivo del racconto, empatizzando e immedesimandosi con la piccola Jolie. La fiaba fa loro scoprire come il superamento delle paure può farci vedere le cose con altri occhi, perché se abbiamo qualcuno accanto le paure fanno un po' meno paura...

Michele Cafaggi

CONTROVENTO

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone

di e con Michele Cafaggi

regia Ted Luminarc

musiche originali Marco Castelli

Età: 3 - 8 anni

Spettacolo senza parole

Tecnica utilizzata: clownerie, pantomima, teatro d'attore,

teatro d'oggetti, bolle di sapone

Durata 55 minuti

Teatro Bogart Cesena



Uno spettacolo senza parole, costruito con varie tecniche – clownerie, pantomima, teatro d'attore e d'oggetti – e, soprattutto, con le bolle di sapone, di cui Michele Cafaggi è ineguagliato maestro. In questo spettacolo l'artista racconta con il suo originalissimo linguaggio un'incredibile storia il cui inizio risale al 15 luglio 1913. Sul palcoscenico c'è un bellissimo biplano interamente costruito dallo stesso temerario aviatore che, dopo un breve discorso, partirà per la Grande Avventura. Tra lo scetticismo di alcuni e l'entusiasmo di altri il protagonista si alzerà presto in volo, trasportando il pubblico in mondi sconosciuti, meravigliosi e lontani, anche se forse troppo lontani... Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, gigantesche bolle di sapone accompagneranno gli spettatori in un viaggio al di là dei confini terrestri. Uno spettacolo dedicato a tutti i sognatori, più o meno eroici, che non hanno mai lasciato nulla di intentato.

I Fratelli Caproni

L'OMINO DEL PANE E L'OMINO DELLA MELA

ideato, scritto, diretto e interpretato da

Alessandro Larocca e Andrea Ruberti

scene, costumi e luci Alessandro Larocca, Andrea Ruberti

musiche Gipo Gurrado

Età: 3-8 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, mimo

Durata: 50 minuti

Teatro Bogart Cesena



Due buffi personaggi, mezzi cuochi e mezzi clown, inventori di storie fantasiose e di ricette, decidono di preparare un lauto pranzetto per tutti i bambini e di spiegare loro i segreti dei piatti più prelibati. Ma uno dei due, molto sbadato, ha comprato solo una pagnotta e una mela: come faranno i nostri cuochi a preparare un pasto per tutti? I due, fra divertenti gag e inventive pantomime, accompagnano il pubblico in un viaggio fantasioso all'interno dei cibi, fino a entrare in una pagnotta dove abita un buffo omino - l'Omino del pane appunto - che non vuole saperne di farsi affettare.

I due cuochi-clown scoprono così che questi magici omini abitano anche nei frutti e nei cibi più strani e, interagendo con i giovani spettatori, li accompagnano nel mondo del cibo alla scoperta dei mille segreti contenuti in tutti gli alimenti. Uno spettacolo che vuole insegnare con fantasia e leggerezza a prestare maggiore attenzione alla propria alimentazione, imparando ad apprezzare i cibi genuini e le ricette di una volta.

La Baracca - Testoni Ragazzi / Cada Die Teatro

ATLANTIDE

di Bruno Cappagli, Fabio Galanti, Mauro Mou e Silvestro Ziccardi

regia Bruno Cappagli, Mauro Mou

con Fabio Galanti, Silvestro Ziccardi

oggetti di scena Fabio Galanti

Età: 4 - 8 anni
 Tecnica utilizzata: Teatro d'attore
 Durata 45 minuti
 Teatro Bogart Cesena

La leggendaria isola di Atlantide: dov'era, com'era fatta?
 Come vivevano i suoi abitanti ed era davvero vicino alla Sardegna?

E quando è sprofondata cosa è successo? È vero che hanno continuato a viverci?

Tante le domande da cui parte uno spettacolo poetico e immaginifico, ricco di suggestioni e di magia. A partire dal casuale ritrovamento di un misterioso pacco, i due protagonisti cominciano un viaggio avventuroso che li porta a rivivere memorie e ricordi d'infanzia, ma anche a riscoprire desideri inespressi o dimenticati. I due viaggiatori si perdono spesso per poi ritrovarsi in un continuo rovesciamento della realtà, seguendo le luci delle stelle, ascoltando il suono della loro voce, tra una lacrima e un sorriso, tra il fare e il non fare. E, al termine del viaggio, ritroveranno sé stessi e così, forse, raggiungeranno anche la mitica Atlantide. Un delicato e appassionato invito a non smettere mai di esplorare, facendosi guidare non tanto dalle mappe geografiche, ma da quelle della fantasia e della creatività.



Danilo Conti/Accademia Perduta Romagna Teatri

GRANNY E LUPO

Tutto in una notte

di Danilo Conti e Antonella Piroli
scene, oggetti, pupazzi Danilo Conti, Antonella Piroli
disegno luci Massimiliano Rassu

Età: 4-10 anni
 Tecnica utilizzata: Attori, pupazzi e oggetti animati
 Durata: 50 minuti
 Teatro Bogart Cesena



Granny è una vecchietta solo all'apparenza fragile che vive in una piccola casa in mezzo al bosco. Ogni mese, al plenilunio, Lupo esce dalla foresta e cerca in tutti i modi di entrare nella casa di Granny: qual è il suo scopo? E come riuscirà la simpatica nonnina a difendersi dal temibile predatore?

Quella che sembra la trama classica della più classica delle fiabe sorprenderà gli spettatori con una svolta inaspettata. Inizialmente lo spettacolo sembra portarci in una direzione ben definita, in cui ai due protagonisti attribuiamo ruoli precisi, ignorando che Granny e Lupo metteranno presto in atto un esilarante gioco delle parti, rischiarato dalla luce incerta della luna piena, che renderà molto dubbio l'esito del tradizionale confronto fra preda e cacciatore. La pura narrazione attoriale, un lungo vestito da cui esce un muso lupoesco e un candido burattino bianco per raccontare una storia che, con intelligenza e ironia, immagina un insospettabile seguito della vicenda della nonna di Cappuccetto Rosso e del Lupo...

Teatro delle Apparizioni

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO.

Un film da palcoscenico

da H.C.Andersen
un'idea di Fabrizio Pallara
di Valerio Malorni e Fabrizio Pallara
con Valerio Malorni/Francesco Picciotti e Fabrizio Pallara/Tommaso Lo Cascio
 produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Età: 4-10 anni
 Tecnica utilizzata: proiezioni con video camera, narrazione



Durata: 60 minuti
Teatro Bogart Cesena

Una stanza, molti giocattoli, una finestra che si affaccia su un esterno immaginario per narrare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina. La celebre fiaba di Andersen viene reinterpretata in un gioco condotto usando il linguaggio teatrale e quello cinematografico: gli oggetti prendono vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato in diretta su un grande schermo.

Il set è dunque la stanza dei giochi, dove avviene la meraviglia: qui il teatro si mostra nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura di una porta invisibile, offre agli spettatori uno sguardo privilegiato, per entrare nella storia osservando il piccolo e l'impercettibile. Due piani di azione, due differenti visioni si uniscono per raccontare una grande storia d'amore, in uno spettacolo, spiegano gli autori, «nato per tornare a pancia a terra, come i bambini, con gli occhi vicini, sopra ai giocattoli, quasi a entrarci dentro, per capire meglio ogni storia».

TeatroDistinto

SOLITARIUM

ideato e diretto da Daniel Gol
con Adrien Borruat, Chloé Ressot
e (in alternanza) Sebastiano Bronzato, Federico Rasso,
Alessandra Francolini

Spettacolo senza parole
Età: 5-10 anni
Tecnica utilizzata: Teatro danza
Durata: 50 minuti
Teatro Bogart Cesena



Uno spettacolo visivo e sonoro, una miscela di teatro e danza per raccontare, senza l'uso di parole, la storia di un rapporto umano, quello che lentamente si crea fra due vicini di casa.

Un uomo e una donna vivono fianco a fianco in micro-abitazioni separate da muri immaginari e il breve tratto di strada all'inizio può apparire estremamente lungo e stretto ma, incontrandosi per caso, i due scoprono gradualmente il loro desiderio di piacere e di essere amati.

Piccoli gesti, sguardi fugaci, il rumore dei loro passi sulla ghiaia: i protagonisti si avvicinano, aprono le porte che li separano e si trovano. Nell'era dei social network, troppo spesso incontriamo gli altri e ci definiamo attraverso i nostri schermi, che ci permettono di correggere le nostre presunte imperfezioni a discapito, però, della naturalezza.

Solitarium è un inno alla spontaneità, che vuole mostrare come le relazioni si costruiscano attraverso gli sguardi, momenti preziosi in cui nulla sembra accadere ma in cui tutto si trasforma.

Quintoequilibrio e Teatro Evento

FELICIA

liberamente ispirato all'albo illustrato "Felicità ne avete?"
di Lisa Biggi e Monica Barengo, Kite edizioni
di e con Stefania Ventura
regia, trainer e scene Quinzio Quiescenti
marionetta ibrida Giorgia Goldoni

Età: 6 - 10 anni
Tecnica utilizzata: teatro di figura, teatro, danza
Durata 60 minuti
Teatro Bogart Cesena



Liberamente ispirato all'albo illustrato *Felicità ne avete?* di Lisa Biggi e Monica Barengo, lo spettacolo creato e interpretato da Stefania Ventura combina teatro di figura, prosa e danza per affrontare il tema del diverso/straniero. La protagonista, Felicia, va ad abitare al limitare del bosco, suscitando apprensione negli animali, preoccupati che quella donna «brutta, sporca e cattiva» possa rompere l'equilibrio del loro habitat. Soltanto il gentile Tasso la pensa diversamente ma, spaventato dagli altri animali, accetta la decisione di sbarazzarsi di quella presunta strega. Quando Felicia lo cattura e se lo porta a casa, Tasso si rende conto che la sua prima opinione era quella giusta: la donna non è affatto una strega

maligna ma, anzi, è anche lei una creatura fragile, sola e alla ricerca della felicità, come tutti. Tasso comprende così la pericolosità dei pregiudizi, del sentirsi le vittime di una situazione ma agire da carnefici, temendo di perdere la propria condizione acquisita e i propri privilegi.

La Corelli

GIAN BURRASCA

liberamente tratto da Il Giornalino di Gian Burrasca

di Vamba

arrangiamenti musicali da Il Giornalino di Gian Burrasca

di Nino Rota

a cura di Damiano Drei

adattamento drammaturgico Silvia Rossetti

con Camilla Berardi, Marco Saccomandi

e Orchestra La Corelli

direttore Jacopo Rivani

regia Camilla Berardi

scene Rendy Anoh, Marco Montanari

costumi Giulia Merlini

produzione La Corelli 2024 in collaborazione con Spazio A



Età: 6-10 anni

Tecnica utilizzata: teatro musicale

Durata: 50 minuti

Teatro Bonci 3 febbraio 2025

Il leggendario diario di Giannino Stoppani, soprannominato dalla sua famiglia "Gian Burrasca" per la costante irrequietezza che lo porta a combinare un disastro dopo l'altro, diventa un esuberante spettacolo di teatro musicale. L'ispirazione viene dallo sceneggiato che, diretto da Lina Wertmuller, lanciò la carriera dell'allora giovanissima Rita Pavone. Anche qui, Giannino è interpretato da un'attrice/cantante in travesti, mentre le musiche sono quelle che il maestro Rota scrisse proprio per l'adattamento televisivo. Musica, canto e recitazione si fondono quindi in questa esuberante riscrittura teatrale, che vuole mostrare il mondo dall'originale prospettiva di Giannino. Inquieto e insofferente alle regole, Gian Burrasca è stato educato a non mentire mai e dice sempre la verità, anche quella che i genitori e le sorelle non vorrebbero si sapesse. La sua disarmante sincerità smaschera così le tante contraddizioni del mondo degli adulti, costringendoli in un modo o nell'altro ad affrontarle.

Spettacolo presente anche nella rassegna "UN, DUE, TRE...TEATRO! domeniche al Bonci per tutte le età

Teatro Gioco vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell

regia Marco Ferro

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

scene e sagome Nicoletta Garioni

musiche Paolo Codognola

disegno luci Anna Adorno

costruzione sagome e scene Nicoletta Garioni, Federica

Ferrari, Gabriele Genova, Eirilù Ghidotti e Giovanni Mutti

Età: 6-11 anni

Tecnica utilizzata: teatro d'ombre e d'attore

Durata: 60 minuti

Teatro Bogart Cesena



L'ammaliante linguaggio del teatro d'ombre e l'empatica recitazione di due attori per uno spettacolo liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Andersen nel 2017.

Feo e sua madre sono due "liberalupi", ossia persone che, anziché domarli, accolgono i lupi cresciuti in cattività, insegnando loro a vivere nei boschi, a ululare e ad ascoltare il richiamo della foresta.

La vita serena di Feo cambia, però, quando sua madre viene ingiustamente incarcerata: alla bambina non resta che fuggire, ma non è sola, con lei ci sono tre lupi – Bianca, Nero e Grigia - che lei stessa ha salvato e rieducato alla vita selvaggia. A loro si unisce poi anche Ilya, un giovane che abbandona la vita militare per dividerne il viaggio in una natura che essi imparano a conoscere e a rispettare. Un'avventura fatta di coraggio, amicizia e fiducia, di cui sono protagonisti ragazzi che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi.

Societas

IL MOSTRO DI BELINDA

Metamorfosi di un racconto

da un'idea di Chiara Guidi

drammaturgia Chiara Guidi e Vito Matera

con Maria Bacci Pasello, Eugeniu Cornișel, Alessandro De Giovanni

e con le voci di Demetrio Castellucci, Chiara Guidi, Anna Laura Penna, Giulia Torelli, Lavinia Bertotti, Bice Bosso, Maddalena Bosso, Eva Castellucci, Lia Castellucci, Nora Castellucci, Enrico Guerri, Iris Guerri, Michele Guerri, Amedeo Matera, Daphne Sophia Nguyen, Ophelia June Nguyen, Agata Scardovi, Federico Scardovi, Gabriel Rotari, Mia Valmori

composizione sonora Scott Gibbons

scene, luci, costumi Vito Matera

produzione Societas in coproduzione con Piccolo Teatro di

Milano – Teatro d'Europa, Fondazione Teatro Ragazzi e

Giovani – Onlus, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale



Età: 8-13 anni

Tecnica utilizzata: Teatro di narrazione

Durata: 60 minuti

Teatro Bonci 24 marzo 2025

Belinda è la più piccola della famiglia e, più delle sue sorelle, incarna straordinaria bellezza e bontà.

Finché, un giorno, la Bestia mostruosa la chiama, e lei, per Amore, le risponde accettando di vederla e di parlare con ciò che è straordinariamente brutto e cattivo. Lo fa per salvare un uomo, suo padre, pur rischiando la vita. E così una parte di lei accoglie la Bestia e una parte della Bestia accoglie Belinda. Come avvenga non si sa, ma è necessaria una lotta per andare dove qualcosa si nasconde e poter sentire in una voce un'altra voce. Belinda pur essendo una diventa due, e la Bestia pur essendo due diventa una.

Un gioco di moltiplicazioni e divisioni intrecciate che supera la logica dei nomi per accogliere la logica di Amore, dove quei nomi si confondono. Chiara Guidi, tra le fondatrici della Societas, rilegge la celebre fiaba *La bella e la bestia* alla luce della sua particolare idea di teatro infantile e della sua pluriennale sperimentazione sulla voce.

Spettacolo presente anche nella rassegna "UN, DUE, TRE...TEATRO! domeniche al Bonci per tutte le età

CALENDARIO SPETTACOLI SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

TITOLO	COMPAGNIA	FASCIA D'ETÁ
IL MOSTRO DI BELINDA Metamorfosi di un racconto	Societas	11 – 13 anni
ORFEO E EURIDICE	Il Baule Volante	11 – 19 anni
SONO SOLO PAROLE	Zero Comma Zero Uno con sostegno di BUGs e Sotterraneo	11 – 16 anni
CROSS THE LINE	Rodisio	12 – 19 anni
L'ULTIMA ESTATE. Falcone e Borsellino 30 anni dopo	Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale	12 – 19 anni
STORIA DI UN NO	Arione De Falco	12 – 18 anni
ULTIMO ROUND. Storia del pugile sinti Johann 'Rukelie' Trollmann	Crest	12 – 19 anni

SCHEDE SPETTACOLI

Societas

IL MOSTRO DI BELINDA

Metamorfosi di un racconto

da un'idea di Chiara Guidi

drammaturgia Chiara Guidi e Vito Matera

con Maria Bacci Pasello, Eugeniu Cornițel, Alessandro De Giovanni

e con le voci di Demetrio Castellucci, Chiara Guidi, Anna Laura Penna, Giulia Torelli, Lavinia Bertotti, Bice Bosso, Maddalena Bosso, Eva Castellucci, Lia Castellucci, Nora Castellucci, Enrico Guerri, Iris Guerri, Michele Guerri, Amedeo Matera, Daphne Sophia Nguyen, Ophelia June Nguyen, Agata Scardovi, Federico Scardovi, Gabriel Rotari, Mia Valmori

composizione sonora Scott Gibbons

scene, luci, costumi Vito Matera

produzione Societas in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Onlus, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale



Età: 8-13 anni

Tecnica utilizzata: Teatro di narrazione

Durata: 60 minuti

Teatro Bonci 24 marzo 2025

Belinda è la più piccola della famiglia e, più delle sue sorelle, incarna straordinaria bellezza e bontà. Finché, un giorno, la Bestia mostruosa la chiama, e lei, per Amore, le risponde accettando di vederla e di parlare con ciò che è straordinariamente brutto e cattivo. Lo fa per salvare un uomo, suo padre, pur rischiando la vita. E così una parte di lei accoglie la Bestia e una parte della Bestia accoglie Belinda. Come avvenga non si sa, ma è necessaria una lotta per andare dove qualcosa si nasconde e poter sentire in una voce un'altra voce. Belinda pur essendo una diventa due, e la Bestia pur essendo due diventa una.

Un gioco di moltiplicazioni e divisioni intrecciate che supera la logica dei nomi per accogliere la logica di Amore, dove quei nomi si confondono. Chiara Guidi, fra le fondatrici della Societas, rilegge la celebre fiaba La bella e la bestia alla luce della sua particolare idea di teatro infantile e della sua pluriennale sperimentazione sulla voce.

Spettacolo presente anche nella rassegna "UN, DUE, TRE...TEATRO! domeniche al Bonci per tutte le età

Il Baule Volante / Accademia Perduta

ORFEO E EURIDICE

di Liliana Letterese e Roberto Anglisani
con Liliana Letterese e Andrea Lugli
regia e lavoro degli attori Roberto Anglisani
drammaturgia del movimento e narrazione fisica
 Elisa Cuppini

Età: 11-19 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore e di narrazione

Durata: 60 minuti

Teatro Verdi, date da definire



Uno dei miti più affascinanti dell'antichità, incentrato su varie tematiche: l'amore e la morte, il trionfo e il fallimento, la ricerca della bellezza attraverso l'arte e la discesa negli inferi. Orfeo, figlio di Apollo e della musa Calliope, è dotato di una voce capace di estasiare ogni creatura. Quando la sua sposa Euridice muore, egli, disperato, decide di sfidare la potenza dell'Oltretomba con la forza del suo canto per riaverla. Quella di Orfeo ed Euridice è la storia di un viaggio avventuroso, di una ricerca di sé nel profondo delle anime, una sfida con sé stessi per sconfiggere il freddo e il buio attraverso la bellezza e l'amore; la sfida di un uomo che affronta le potenze più terribili e spaventose, non con la forza fisica né con l'abilità guerresca, ma con la sincerità e la purezza dell'arte. Nello spettacolo il racconto prende origine dalle voci e dai corpi dei due interpreti, che, nell'essenzialità della parola e del gesto, ricercano un contatto il più possibile profondo e sincero con il pubblico.

Compagnia Zero Comma Zero Uno

SONO SOLO PAROLE

ideazione e regia Daniela Arrigoni e Daniele Pennati
in scena Daniela Arrigoni e Daniele Pennati
animazione video e grafica Stille.to
contributi Video Roberto Polimeno
produzione Zerocomma Zero Uno
co-produzione Industria Scenica e ATIR
con il sostegno di BUGs e di Sotterraneo

Età: 11-16 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore e video

Durata: 60 minuti

Teatro Verdi o Bonci, date da definire



Vi siete mai chiesti chi decide quali parole si possono usare e quali no?

Gli agenti speciali D e D fanno proprio questo lavoro: in un laboratorio segreto raccolgono tutte le parole che vengono dette, scritte, cantate o pensate e ne decidono il destino. Senza di loro comunicare sarebbe il caos e ognuno finirebbe per dire quello che gli pare e le persone non si comprenderebbero più. Le regole usate finora, però, non bastano più e D e D devono misurarsi con il cambiamento e mettersi in discussione per capire loro stessi e gli altri e trovare, così, le parole che invece di dividere ed escludere possano unire ed includere tutti e tutte. Gli agenti D e D svestono i loro panni ufficiali, mostrandosi per la prima volta come due persone e dimostrando agli adolescenti che il linguaggio siamo noi e che, quindi, sta a noi ritrovare quella fiducia, sicurezza e vicinanza che ci possono far stare meglio insieme. La parola allora passa, come un testimone, ai ragazzi e alle ragazze, che avranno così modo di trovare le proprie parole.

Compagnia Rodisio

CROSS THE LINE

di Manuela Capece e Davide Doro

con Salvatore Alfano e Gaia Barili

una produzione Elsinor Centro di Produzione

Teatrale/Derby Theatre

con il sostegno di ConnectUp

in collaborazione con Teatro Comunale di Casalmaggiore

collaborazione coreografica Jon Beney

Età: 12-19 anni

Tecnica utilizzata:

Durata:

Teatro Bonci o Verdi date da definire



Un'indagine nel mondo degli adolescenti, per raccontare attraverso il loro sguardo l'architettura dell'uomo contemporaneo. Un progetto realizzato grazie a più di cinquecento ragazze e ragazzi, fra i 12 e i 17 anni, che hanno partecipato a un processo creativo condiviso, sviluppato in Italia e in Francia fra il 2021 e il 2023. Punto di partenza del lavoro, la presa di coscienza dell'esistenza di una "linea" accanto a ciascuno di noi: ci camminiamo di fianco o la oltrepassiamo più volte, ci dice quando fermarci o ci ricorda dove volevamo andare. Ci sono linee fisiche e ci sono linee immaginarie, tutte ugualmente vincolanti. Ci sono linee interiori, limiti più o meno valicabili dentro ognuno di noi. Attraversare la linea significa scegliere, viaggiare verso l'ignoto, abbandonando le certezze per scoprire le infinite possibilità offerte dallo spazio dell'anima.

Lo spettacolo vuole mostrare come il teatro e la creatività possano essere luoghi liberi, in cui inventare nuove e più accoglienti architetture.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

Claudio Fava / Simone Luglio / Chiara Callegari

L'ULTIMA ESTATE

Falcone e Borsellino 30 anni dopo

di Claudio Fava

un progetto di Simone Luglio

regia Chiara Callegari

con Simone Luglio e Giovanni Santangelo

voce fuori campo Luca Massaro

scene e costumi Simone Luglio

musiche originali Salvo Seminatore

disegno luci Massimo Galardini

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro

Nazionale in collaborazione con KNK Teatro

progetto realizzato con la collaborazione di Teatro

Metastasio e Collegamenti Festival



Età: 12-19 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore

Durata: 90 minuti (compreso l'incontro post-spettacolo)

Teatro Bonci 21 marzo 2025

A più di 30 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, uno spettacolo di teatro civile che ripercorre gli ultimi mesi di vita di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi per raccontarne la forza, l'umanità e il profondo senso dello Stato. I due magistrati palermitani sono ritratti in una dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro lotta, ma li completa come esseri umani. Da un testo di Claudio Fava, ex Presidente della Commissione Antimafia in Sicilia ma anche scrittore e giornalista, un intenso duetto incarnato da Simone Luglio e Giovanni Santangelo.

Dopo la visione di *L'ultima estate*, in teatro, un momento di condivisione e riflessione su quanto appena visto, con la possibilità di rivolgere domande agli interpreti e alla regista.

In occasione dello spettacolo *L'ultima estate* e in collaborazione con il Cinema Eliseo di Cesena per la rassegna *Dal palco allo schermo*, verrà proiettato il film:

LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

regia di Pif

venerdì 21 marzo - ore 17.00 - Multisala Cinema Eliseo

Ingresso 4€ - prenotazioni e vendita biglietti presso il Cinema Eliseo

Compagnia Arione De Falco

STORIA DI UN NO

di e con Annalisa Arione e Dario de Falco

musiche di Enrico Messina

movimento scenico Annalisa Cima

con la consulenza di

Dott.ssa Savina Dipasquale psichiatra,

Dott.ssa Luisa Ortuso psicologa e psicoterapeuta

Età: 12-18 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore

Durata: 60 minuti

Teatro Verdi o Bonci, date da definire



Martina ha quattordici anni, non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma ma vive con il padre, attento e affettuoso. Martina conosce Alessandro, che dice di essersi subito innamorato di lei. *Storia di un no* racconta di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso. Racconta di Martina, che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Due narratori, affabili e coinvolgenti, affrontano il delicato tema dell'amore nell'adolescenza, quando questa emozione fortissima e sconosciuta scuote le vite dei ragazzi, impreparati ad affrontarla. Lo spettacolo parla di queste emozioni, spesso sottovalutate, come testimoniano le molte relazioni "tossiche" in cui restano intrappolati gli adolescenti.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Compagnia Crest in collaborazione con Associazione Mente Acrobatica

ULTIMO ROUND

Storia del pugile sinti Johann 'Rukelie' Trollmann

di Gaetano Colella e Andrea Simonetti

con Andrea Simonetti

regia Gaetano Colella

costumi Mariagiovanna Stallo

disegno luci Vito Marra

tecnico luci Walter Mirabile/Vito Marra

Età: 12 – 19 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore

Durata: 60 minuti

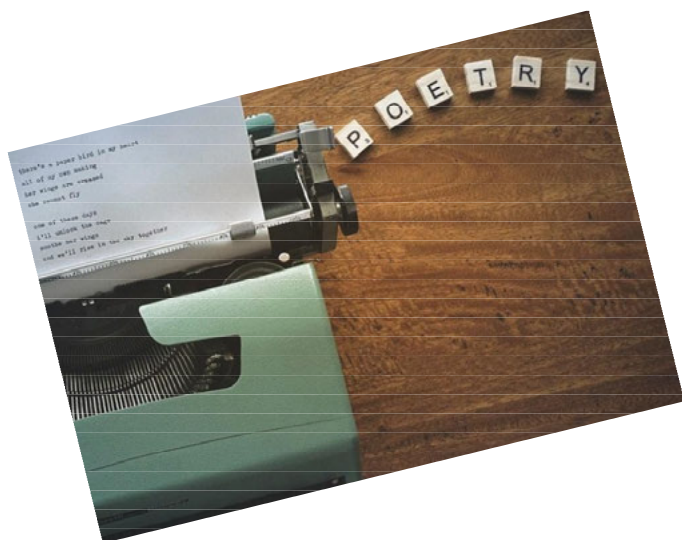
Teatro Verdi o Bonci, date da definire



Johann Trollmann fu un pugile tedesco di origini zingare: nato nel 1907, possedeva qualità incredibili, non apprezzate però dall'ambiente nazista che nel 1933 gli tolse il titolo dei pesi medi. Malgrado la sua ostinata resistenza, Trollmann fu deportato in un lager, dove perse la vita. Soltanto nel 2003 la federazione pugilistica tedesca decise di riconsegnargli simbolicamente il titolo sottratto settant'anni prima. La storia di Trollmann diventa uno spettacolo che, con semplici espedienti scenici, evoca l'universo dei campi di concentramento ed evidenzia il sacrificio del talento del protagonista. Spiega il regista: «Trollmann è lo specchio di una società attraversata da un cambiamento di cui si rende conto troppo tardi, lui come milioni di altre persone è inconsapevole della deriva avviata dalla Germania nazista. Il suo forte senso di appartenenza alla nazione fa a pugni con le leggi razziali che lo incriminano e che lo uccidono. Una vicenda emblematica, ma quasi ignota non solo in Italia ma anche in Germania».

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

TEATRO IN CLASSE TiC #poesia



Torna il laboratorio creativo destinato agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado e mirato a lavorare sul linguaggio metaforico ed evocativo della poesia. La sfida di questo progetto è mettere in campo la visione critica di un'opera teatrale usando il linguaggio della poesia.

Non una recensione, non una cronaca, né una rubrica: le studentesse e studenti saranno sollecitati a usare la parola poetica per restituire l'esperienza della visione tra assonanze, similitudini, vibrazioni, associazioni di idee. In particolare, l'attività ha come obiettivo quello di esercitarsi sulla scrittura poetica in rima, linguaggio spesso avvertito come più "familiare" e meno ostico e, proprio per questo, mezzo privilegiato per arricchire le proprie competenze nell'italiano scritto.

Il laboratorio, condotto dal pluripremiato rapper e freestyler *Shekero*, offre alle classi coinvolte alcuni strumenti poetici che permettano ai giovani di dare inedita espressione simbolica ai propri pensieri e moti interiori.

Modalità di partecipazione

Rivolto a una classe di Scuola Secondaria di Primo grado

Il progetto include la visione di uno degli spettacoli qui sotto indicati, in base alla programmazione non ancora definita.

Il costo del biglietto dello spettacolo è quello del Teatro Ragazzi: €4 a studente senza trasporto.

Gli incontri sono a titolo gratuito

Prenotazione obbligatoria: inviare scheda di prenotazione entro il 31 ottobre 2024

SPETTACOLO DA RECENSIRE (l'ufficio si riserva di decidere il titolo in base alle necessità):

TITOLO	VISIONE SPETTACOLO
SONO SOLO PAROLE	Data da definire
IL MOSTRO DI BELINDA	24 marzo 2025
ULTIMO ROUND	Data da definire

Modalità di svolgimento

2 incontri di due ore ciascuno: un incontro prima della visione dello spettacolo con un esperto della Redazione *Altre Velocità* e uno dopo la visione dello spettacolo, con il rapper *Shekero*. possibilmente il giorno successivo lo spettacolo (giorni e orari da concordare con l'insegnante referente)

Gli incontri si terranno a scuola in orario didattico.

DIORAMA **formidabile consulta per prendere forma e far germogliare**



a cura di Casa di Gesso. Scuolcina di teatro e arti sceniche a misura di nuove generazioni
in collaborazione con Scuola Secondaria di Primo Grado Viale della Resistenza

Diorama significa guardare attraverso: attraverso un vetro, un occhiale, una lente. Guardare ciò che è al di là, dietro, in questo caso guardare dietro le quinte di un sipario, di un'opera teatrale per esplorarne le dinamiche e i segreti: per scoprirne con attenzione e profondamente i vari passaggi che si susseguono dall'idea alla sua messa in scena.

Diorama è un progetto dedicato alle Scuole Secondarie di Primo Grado con il quale s'intende promuovere lo sviluppo del pubblico giovane, incoraggiarne la partecipazione attiva e lo spirito critico e renderlo protagonista della scena culturale della città. Prenderà forma una consulta, di ragazzi/e, che affiancata da Casa di Gesso, s'impegnerà per la selezione di uno spettacolo teatrale scelto tra le proposte inserite nel cartellone del Teatro Ragazzi.

In un percorso di 6 incontri i partecipanti visioneranno i materiali artistici degli spettacoli, potranno intervistare e dialogare con gli artisti e le compagnie per poi scegliere l'opera teatrale che più li entusiasma e segnalare a tutti i coetanei e le Scuole di Cesena.

Per l'anno 2024/2025 è attivata un'edizione pilota del progetto che coinvolgerà una classe della Scuola Secondaria di Primo Grado Viale della Resistenza. Al termine del percorso, ad inizio dicembre sarà comunicato a tutte le scuole secondarie di primo grado lo spettacolo scelto e segnalato dai partecipanti al progetto.

FESTIVAL DEL TEATRO SCOLASTICO "ELISABETTA TURRONI" - 25ESIMA EDIZIONE

Gli spettacoli dei ragazzi per i ragazzi

La 25esima edizione del *Festival del Teatro Scolastico Elisabetta Turroni* si svolgerà tra il 12 e il 24 maggio 2025 con una veste rinnovata. Accanto agli spettacoli creati all'interno degli istituti superiori e nell'ambito dei percorsi che hanno allievi e allieve come protagonisti, il festival promuoverà occasioni di avvicinamento alle pratiche creative e sarà il punto di convergenza di laboratori che intendono sviluppare nelle e negli adolescenti, attraverso i linguaggi artistici, consapevolezza espressiva ed emotiva, empowerment personale e competenze trasversali, come capacità di lavorare in gruppo, creatività e senso di responsabilità.

Il programma è in corso di definizione, appena sarà possibile verrà sottoposto all'attenzione degli insegnanti.

Rivolto a Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Periodo: **12 – 24 maggio** informazioni più dettagliate sul programma entro il 20 gennaio

Un progetto di ERT con Assessorato alla Cultura, Assessorato alla Scuola e ai Servizi Educativi sostenuto da: BPER: Banca e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

ATTIVITÀ PER DOCENTI

PARLARE AGLI ALTRI. Voce e linguaggio



Un corso, articolato in sei incontri, dedicato al parlare in pubblico e incentrato sull'approfondimento dei due aspetti che contraddistinguono la parola orale: la voce e il linguaggio.

I primi quattro incontri, curati e tenuti dall'attrice e formatrice Anna Amadori, affronteranno la sostanza del "parlato": un contenuto che prende forma nella congruenza fra sentire interiore e comunicazione, riuscendo così a raggiungere quell'efficacia che crea l'ascolto.

Ogni volta che parliamo, dai più quotidiani scambi verbali alle *lectio magistralis*, noi creiamo noi stessi e il nostro sentire, porgendolo agli altri affinché ci ascoltino. Il fondamento di tutto questo sta nel nostro corpo, di cui la voce è quel prolungamento invisibile cui affidiamo il linguaggio che contiene la nostra esistenza nel mondo.

Durante gli incontri si lavorerà dunque su corpo, respirazione, concentrazione, ma anche sulla voce, che è potentemente radicata nel nostro essere più profondo fin dalla nascita ed è segnale primario che crea e mantiene attenzione. Si lavorerà sulla parola e sul linguaggio come sonorità ritmica che produce senso e innesca l'atto simbolico di chi ascolta: fraseggio, appoggiature, figure linguistiche e retoriche, stile. Ci si concentrerà, poi, sulla lettura ad alta voce di testi letterari per allenarsi, un po' come fosse il solfeggio di chi impara la musica; ma anche sulla retorica: ogni partecipante costruirà un proprio discorso e si indagheranno le strutture linguistiche di discorsi "esemplari" con la visione e l'ascolto di vari documenti.

Il quinto incontro, affidato a Meike Clarelli, musicista, cantante, esperta accreditata in psicofonia, sarà dedicato alla voce intesa come presenza fisica tangibile e tangente che sancisce la nostra presenza e il nostro essere al mondo. Si lavorerà in concreto sulla voce affrontando respiro, fluidità e energia della voce, intonazione.

Il sesto incontro, a cura del prof. Claudio Cavallari, docente di Storia della Filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione Giuseppe Toniolo (Modena), invece, aprirà una finestra sul linguaggio dal punto di vista filosofico, offrendo uno sguardo storico su come e fino a che punto la nostra cultura affida a questa facoltà tutta umana il compito di conoscere sé stessi e il mondo.

Accanto a questi sei incontri in presenza, è prevista l'attivazione di una piattaforma on line interattiva di condivisione dei materiali e delle esperienze delle giornate: uno strumento di confronto con gli insegnanti che potranno partecipare alla sua costruzione e alla sua implementazione.

L'attività formativa per i docenti è gratuita, riconosciuta come corso di aggiornamento per insegnanti sul portale SOFIA (a breve verranno inserite tutte le informazioni per iscriversi)

Si prega di inviare all'indirizzo salbertini@teatrobonci.it una mail di pre-iscrizione indicando: nome e cognome / scuola di appartenenza / recapito tel. personale

SHAKESPEARE E IL TEATRO ELISABETTIANO

Lezione di approfondimento per insegnanti

Shakespeare e il Teatro Elisabettiano

A cura del Prof. Gerardo Guccini dell'Università Alma Mater di Bologna

Data da definire tra il 7 e il 22 gennaio.

Gerardo Guccini, storico docente del Corso di Drammaturgia presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, terrà una lezione di due ore dedicata a Shakespeare e al teatro elisabettiano, rivolta ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado di Cesena. La lezione connessa alla visione dello spettacolo Antonio e Cleopatra, diretto da Valter Malosti, offrirà strumenti e spunti utili per preparare gli studenti alla visione o per stimolare all'interno della classe una riflessione critica successiva.

Guccini esplorerà le caratteristiche del teatro elisabettiano, il contesto storico e culturale in cui Shakespeare ha operato, e il complesso rapporto tra politica, amore e potere presente in Antonio e Cleopatra. Gli insegnanti potranno così acquisire materiali e approcci didattici per arricchire il percorso formativo dei propri studenti, collegando il testo shakespeariano alle dinamiche della messa in scena contemporanea.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azzurra Rinaldi e Antonella Questa

24 novembre 2024, ore 18.00

PIACERE, DENARO!

Diffondiamo la cultura di chiedere i soldi

Conferenza spettacolo per un'attrice e un'economista

A seguire: dialogo tra le protagoniste e Rita Monticelli

Il 37% delle donne non possiede un conto corrente, il 40% tra i 25 e i 64 anni non ha alcuna autonomia economico-finanziaria, il tasso di occupazione femminile in Italia è il più basso tra i paesi europei. L'economista femminista Azzurra Rinaldi e l'attrice Antonella Questa, prendendo spunto dal libro "Le signore non parlano di soldi" della stessa Azzurra Rinaldi, danno vita a un originale, divertente, denso e quanto mai necessario spettacolo sulla consapevolezza finanziaria, riflettendo sulle discriminazioni di genere legate al tema denaro: una delle più importanti cause di violenza sulle donne che alimenta dipendenze e strutture abusanti. Il filo conduttore della serata sarà la storia di donne raccontate con ironia, mentre affrontano le numerose difficoltà quotidiane che vivono in relazione ai soldi. *Piacere, Denaro!* è uno spettacolo multidisciplinare e coinvolgente, che vuole aiutare il pubblico femminile a normalizzare il proprio rapporto con il denaro e soprattutto a disinnescare quei meccanismi che impediscono loro di chiederlo, diventando finalmente autonome e indipendenti.

UFFICIO SCUOLA - Teatro Bonci

referente: Stefania Albertini - Tel. 0547 355733 - 339 7767949 - e-mail salbertini@teatrobonci.it

UN, DUE, TRE...TEATRO!

Domeniche al Bonci per tutte le età

Accademia Perduta Romagna Teatri

8 dicembre 2024 – ore 16

BELLA, BELLISSIMA!

di Nadia Milani

regia e cura dell'animazione Nadia Milani

drammaturgia Beatrice Baruffini

con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina

puppets/figure animate Noemi Giannico

scene Alessia Dinoi

disegno luci Matteo Moglianesi

musiche originali Andrea Ferrario

costumi Mirella Salvischiani

voce Orco Claudio Casadio

produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri

Strega riceve un invito dal suo spasimante Orco e decide di ricorrere alla magia per diventare più attraente, ma lui non la riconosce più. Uno spettacolo in cui teatro di figura e drammaturgia delle immagini suscitano meraviglia e risate, regalando anche un prezioso insegnamento: la bellezza autentica non è quella dettata dagli stereotipi bensì quella che ci rende liberi e felici.

Circo Carpa Diem
5 gennaio 2025 – ore 16
DOPPIOZERO

di e con Circo Carpa Diem (Katharina Gruener e Luca Sartor)
occhio esterno Fabrizio Rosselli
costumi Giulia Rossi
scenografia Betti Cau
light design Dario Andreoli
coproduzione Teatro Necessario
con il sostegno di Acci Associazione Circo Contemporaneo Italia

Un poetico e divertente spettacolo di circo contemporaneo dedicato a quei sentimenti che sembrano semplici ma che, come il pane, richiedono una cura costante. Senza testo. I due protagonisti impastano acqua e farina e, mentre attendono che l'impasto lieviti, conducono gli spettatori in un viaggio nel tempo e nei sentimenti, tra incredibili acrobazie, canzonette anni '50 e buffonerie. Un tenero invito a ritrovare lo sguardo incantato dell'infanzia.

La Corelli
2 febbraio 2025 – ore 16
GIAN BURRASCA

liberamente tratto da Il Giornalino di Gian Burrasca *di* Vamba
arrangiamenti musicali da Il Giornalino
di Gian Burrasca *di* Nino Rota
a cura di Damiano Drei
adattamento drammaturgico Silvia Rossetti
con Camilla Berardi, Marco Saccomandi e Orchestra La Corelli
direttore Jacopo Rivani
regia Camilla Berardi
scene Rendy Anoh, Marco Montanari
costumi Giulia Merlini
produzione La Corelli 2024 *in collaborazione con* Spazio A

SPETTACOLO SOVRATITOLATO PER NON UDENTI

Il diario di Giannino Stoppani, detto "Gian Burrasca" per l'irrequietezza che lo porta a combinare un disastro dopo l'altro, diventa un dirompente spettacolo con la musica scritta dal maestro Rota per il noto sceneggiato televisivo. Il turbolento Giannino, con la sua insofferenza alle regole e la disarmante sincerità, smaschera le contraddizioni degli adulti e li costringe ad affrontarle.

Chiara Guidi / Societas
23 marzo 2025 – ore 16
IL MOSTRO DI BELINDA
metamorfosi di un racconto

da un'idea di Chiara Guidi
drammaturgia Chiara Guidi e Vito Matera
con Maria Bacci Pasello, Eugeniu Cornițel, Alessandro De Giovanni
e con le voci di Demetrio Castellucci, Chiara Guidi, Anna Laura Penna, Giulia Torelli, Lavinia Bertotti, Bice Bosso, Maddalena Bosso, Eva Castellucci, Lia Castellucci, Nora Castellucci, Enrico Guerri, Iris Guerri, Michele Guerri, Amedeo Matera, Daphne, Sophia Nguyen, Ophelia June Nguyen, Agata Scardovi, Federico Scardovi, Gabriel Rotari, Mia Valmori
composizione sonora Scott Gibbons
scene, luci, costumi Vito Matera
cura del suono Andrea Scardovi
tecnica Francesca Pambianco
produzione Societas
in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Onlus, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

SPETTACOLO AUDIODESCRITTO PER NON VEDENTI

Fondatrice, con la storica compagnia Societas, di un teatro che si rivolge ai bambini per parlare agli adulti, Chiara Guidi – con lo scenografo Vito Matera – ispira il suo nuovo spettacolo alla fiaba La Bella e la Bestia. Un cammino di esplorazione del mostruoso da parte di Belinda, l'eroina capace di vedere il bene nell'oscurità, grazie all'amore con cui accoglierà la Bestia.

PREZZI SPETTACOLI UN, DUE, TRE...TEATRO! Domeniche al Bonci per tutte le età
intero € 8
ridotto € 5 (<14)
Per gruppi con più di 3 bambini il costo del biglietto ridotto è di €2 anziché €5

PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTI

Biglietteria del Teatro Bonci (P.zza Guidazzi - Cesena)

Aperta dal martedì al sabato dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 19.

Nel giorno di spettacolo la biglietteria apre alle ore 15 / Tel. 0547.355959 - info@teatrobonci.it

VENGO ANCH'IO!

Laboratori creativi per bambin* mentre i grandi sono a teatro



Quando si è genitori non è facile prendersi del tempo per sé... a teatro si può!

E intanto le bambine e i bambini si divertono in modo intelligente e creativo. Il Teatro Bonci offre alle famiglie la possibilità di assistere ad alcuni spettacoli della Stagione mentre le bambine e i bambini (dai 6 agli 11 anni) partecipano a laboratori creativi a cura di associazioni e realtà artistiche del territorio, in spazi interni al Teatro.

Una domenica pomeriggio a teatro, senza pensieri!

domenica 1° dicembre 2024

SAMUSÁ

Associazione Artexplora

domenica 16 febbraio 2025

LA GRANDE MAGIA

Associazione Barbablù

Domenica 9 marzo 2025
DARWIN. NEVADA
Associazione Progetto 11

Il costo per ogni appuntamento:

7 euro per bambin*

10 euro in tutto se i/le bambini /e sono 2 accompagnati/e dagli stessi adulti

Prezzo del biglietto dello spettacolo ridotto del 20% per gli adulti accompagnatori

La durata dei laboratori è legata alla durata degli spettacoli.

Disponibilità limitata e fino ad esaurimento posti.

Prenotazione obbligatoria presso la biglietteria del Teatro Bonci

T. 0547. 355959 - info@teatrobonci.it

MODALITA' DI PRENOTAZIONE DEGLI SPETTACOLI IN MATIINÉE E TERMINI DI ADESIONE

Per aderire alla stagione di Teatro Ragazzi e alle attività per le scuole dell'anno 2024/2025 del Teatro Bonci di Cesena, occorre compilare ed inviare le schede di adesione **entro il 31 ottobre 2024**.

L'Ufficio Teatro avrà cura di elaborare le richieste, predisporre il calendario della Stagione di Teatro per Ragazzi e delle attività, per poi comunicare alle scuole le date degli spettacoli e dei laboratori scelti.

Qualora non giungessero comunicazioni di conferma entro il mese di dicembre o nelle prime settimane di gennaio (controllare anche la posta indesiderata/spam), si prega di contattate con urgenza l'ufficio Scuola tel. 0547 355733 per verificare la prenotazione.

Il Teatro anche per questa stagione mette a disposizione un servizio di trasporto: se volete usufruirne dovete indicarlo nella scheda di prenotazione. Se non indicato il servizio sarà considerato NON richiesto.

Il costo del biglietto senza trasporto è di € 4 a studente

Il costo del biglietto con trasporto per i Comuni limitrofi è di € 10 a studente

Il costo del biglietto con trasporto per le scuole di Cesena e Comuni convenzionati* è di € 8 a studente

Possibili formule di agevolazione per chi sceglie 3 o più spettacoli: contattare l'ufficio Scuola del Teatro.

L'ingresso per gli insegnanti che accompagnano le classi è gratuito.

Non sono previste gratuità per studenti

Tuttavia qualora ci fossero situazioni e/o condizioni economiche sociali di particolare disagio, è possibile segnalarlo nelle note della scheda o contattando l'ufficio Scuola del Teatro che ne prenderà nota per poter venire incontro alla situazione evidenziata.

Il Teatro dispone di alcuni posti di platea in cui collocare le sedie a rotelle per gli spettatori invalidi al 100% con disabilità motorie, pertanto hanno diritto ad un ingresso omaggio, è altresì necessario indicare la presenza di disabili nella scheda di adesione.

NB: La segnalazione di carrozzine è necessaria per la sistemazione dei posti a Teatro, ma non sarà possibile inviare pullman speciali causa costi elevati che dovrebbero poi modificare il costo del trasporto per l'intera classe.

Le preferenze di posto (es. platea o palchi) saranno considerate solo nel caso siano puntualmente motivate da situazioni specifiche e annotate nel modulo fin dalla richiesta iniziale.

Se lo spettacolo comprende spettatori di diverse età (infanzia, primaria, Scuola di primo e secondo grado) la sistemazione dei ragazzi avverrà, partendo dalle prime file di platea in base all'età, dal più piccolo al più grande.

L'ufficio Scuola del Teatro dopo aver ricevuto la vostra richiesta di adesione (entro il 31 ottobre) invierà risposta con indicato luogo, data e orario dello spettacolo entro dicembre.

Si chiede massima collaborazione confermando quanto indicato nella scheda, entro 10 giorni dalla comunicazione, rispondendo all'indirizzo mail salbertini@teatrobonci.it, al fine di evitare defezioni dell'ultimo

momento che possono creare difficoltà economiche ed organizzative ad ERT, alle Compagnie e al servizio trasporto per chi ne usufruisce; pertanto ogni eventuale modifica deve essere tempestivamente comunicata. Qualora si presentassero delle richieste di annullamento della prenotazione dopo questo termine, ERT si riserva di richiedere un indennizzo economico pari al costo del biglietto per la metà del numero di alunni prenotati.

*I Comuni convenzionati possono non confermare l'adesione, pertanto sono da verificare ogni anno con l'ufficio Scuola in base alle adesioni pervenute e fino a quando il Comune a cui fa capo la Scuola, non risponderà alla mail inviata, non sarà possibile applicare lo sconto convenzionato.

TERMINE PRENOTAZIONI 31 ottobre 2024

Modalità di prenotazione: inviare la scheda di prenotazione compilata in tutte le sue parti a salbertini@teatrobonci.it

La prenotazione sarà confermata tramite mail agli indirizzi indicati nella scheda di prenotazione ed anche alla Direzione Didattica o Istituto Comprensivo corrispondente.

Modalità di pagamento:

- contanti presso la biglietteria del Teatro la mattina dello spettacolo per gli alunni presenti
- tramite bonifico bancario intestato a ERT Fondazione, conto corrente presso Crédit Agricole Cariparma **IBAN: IT31F062302390000030529310**

Specificare nella causale: nome della Scuola, classe/classi, numero alunni e data dello spettacolo. L'attestazione del pagamento rilasciata dalla banca dovrà essere spedita via mail a:

info@teatrobonci.it oppure inviata con whatsapp o sms al 339 7767949

Il pagamento con bonifico deve essere effettuato entro il giorno prima o al più tardi non oltre un'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo.

Se serve fattura elettronica (NO PAGOPA) è importante contattare l'ufficio Amministrativo ERT (0547 355724) almeno 20 giorni prima dalle data dello spettacolo per poter attivare tutta la procedura di fatturazione.

UFFICIO SCUOLA - Teatro Bonci

referente: Stefania Albertini - Tel. 0547 355733 - 339 7767949

via Aldini 22 - Cesena

Orari: 9:30-13.30 dal lunedì al venerdì / 15-17 dal lunedì al giovedì

e-mail salbertini@teatrobonci.it

SCHEDA DI PRENOTAZIONE SPETTACOLI
TEATRO RAGAZZI
STAGIONE 2024-2025

TERMINE DI ADESIONE ENTRO IL 31 OTTOBRE 2024

* PLESSO SCOLASTICO

(se Sede staccata indicare quartiere o Frazione)

.....

*VIA CITTA' PROV. (....)

*MAIL della scuola Tel. Scuola

*Insegnante referente

*Mail e cellulare Referente

*Classe/i e Sezione/i
-----------------------	-------

*Numero alunni x sezione:

*Numero insegnanti accompagnatori:.....

(segnalare se presenti alunni **con carrozzina** e in quale classe n° ___ / sez. _____)

NB. i pullman messi a disposizione non sono attrezzati per il servizio di carrozzine. La segnalazione sarà esclusivamente tenuta in considerazione per collocare le classi in modo adeguato all'interno del Teatro. Il servizio di trasporto per carrozzine NON può essere preso in carico dal Teatro.

> SPETTACOLO SCELTO:

1°)

> Scegli altri 2 titoli (nel caso di mancata programmazione della 1° scelta).

2°)

3°)

Costo Spettacolo € 4 a studente (senza trasporto)

Costo Spettacolo € 10 a studente (comprensivo di trasporto) **Comuni limitrofi**

Costo Spettacolo € 8 a studente (comprensivo di trasporto) **Comune di Cesena e Scuole dei Comuni convenzionati con il Teatro** (da verificare)

Modalità di pagamento (barrare la preferenza): Botteghino I Bonifico bancario

Adesioni fino al **31 ottobre 2024** da inviare all'indirizzo di posta elettronica: salbertini@teatrobonci.it

Tel. 0547 355733 - 339 7767979

ERT

2024
25

Teatro Bonci

Info e prenotazioni
UFFICIO SCUOLA
0547.355733 ~ 339 7767949
salbertini@teatrobonci.it